

Bembo al 6 di maggio scrivendo al cardinale di Mantova dice: *il vescovo di Capodistria ritornato questi dì di Mantova m'ha per nome vostro salutato con molto affetto, e con parole così amorevoli che nel partir gli diceste, ch'egli medesimo, che pure è, et memorioso, et eloquente, non pareva si potesse ben soddisfare in esporle, et esprimerle a pieno.*

Bisogna credere che al nunzio in Vienna *Aleandro* la venuta in Germania del *Vergerio* desse gelosia per il posto che occupava, mentre in una lettera del 12 marzo 1539 diretta al *Cervino* che poi fu cardinale e papa detrae dello stesso, discreditandolo, dicendo che aveva pratica coi luterani, e raccomandogli di bruciarla tosto per non comparir maldicente: ma a sua confusione la lettera esiste, ed è pubblicata, e da essa si scorge l'inimicizia verso il *Vergerio*, e la calunnia, ed impostura mascherata del nunzio, il quale proteggeva un *pievano* di Pirano, sospeso dal vescovo per la sua mala condotta, e che lo aveva seco in Vienna per cappellano, e temendo egli che il *Vergerio*